



## INFORMATIVA SONOISTEROSALPINGOGRAFIA

U.O. GINECOLOGIA  
RESPONSABILE DR. CORRADO MONTONERI

---

Tale metodica diagnostica viene eseguita per la valutazione della pervietà tubarica mediante posizionamento in utero, di un sottile catetere sterile, fissaggio dello stesso con un piccolo palloncino all'interno dell'utero ed iniezione di soluzione fisiologica sterile in cavità uterina e nelle tube. Mediante l'ecografia endovaginale e la contemporanea iniezione di soluzione fisiologica sterile mista ad aria si andrà a verificare il passaggio del fluido attraverso le tube ed in cavità addominale. L'esame viene effettuato con materiale sterile, non si usano mezzi di contrasto di tipo radiologici, nè radiazioni ionizzanti, di uso comune per esami radiografici (isterosalpingografia)

Gli effetti collaterali che possono verificarsi nel corso dell'esame sono assai rari (0.5% dei casi) e possono essere caratterizzati da: lieve fino a forte dolore addominale di tipo mestruale, sudorazione, nausea, vomito, bradicardia e lipotimia, Inoltre dopo l'esame si possono verificare scarse perdite ematiche vaginali. Più raramente si possono verificare complicanze come infiammazione o infezione pelvica per le quali viene eseguita una prevenzione antibiotica dopo l'esecuzione dell'esame.

Dopo l'esame, per eventuali dolori addominali, si possono assumere antidolorifici di tipo: Aulin, Toradol, Lixidol, Orudis etc.

Per effettuare la sonoisterosalpingografia la paziente :

- deve essere tra il 5° e 12° giorno del ciclo se ha cicli mestruali regolari o in fase proliferativa-preovulatoria del ciclo.
- deve avere tampone cervico - vaginale completo (Germi comuni, Miceti, Neisseria, Gardnerella, Trichomonas, Micoplasma, Chlamydia e Batterioscopico su vetrino ) negativo effettuato massimo un mese prima dell'esame.
- deve evitare rapporti sessuali dal primo giorno dell'ultima mestruazione fino al giorno dell'esame
- o deve avere un test di gravidanza negativo durante lo stesso ciclo o effettuato massimo 7 gg prima
- non deve essere affetta da patologie cardiache o respiratorie
- non deve presentare perdite ematiche vaginali
- non deve presentare infiammazioni acute ginecologiche
- deve portare in visione la documentazione sanitaria disponibile (ecografie, isteroscopie, analisi ematochimiche e cartelle cliniche riguardanti interventi chirurgici etc.)

Terminato l'esame è consigliabile sostare in ospedale per circa mezz'ora. Il ginecologo constaterà il benessere della paziente prima di permettere il ritorno a casa.